

- 29 ottobre 2007: mi reco di nuovo a Perugia, il giudice sente i testimoni contro di me ed a mio favore e chiude l'istruttoria. Conclude quindi il P.m. Cicoria, chiedendo la mia condanna, la difesa Faenzi, che si associa alle conclusioni del P.m., e da ultimo i miei legali, che chiedono la mia assoluzione. Il giudice di primo grado mi ritiene colpevole e mi condanna, dicendomi che per sapere le ragioni dovrò attendere 60 gg...
- 20 novembre 2007: viene depositata in cancelleria a Perugia la sentenza di condanna, saprò finalmente le ragioni per cui il giudice mi ha condannato.
- dicembre – gennaio: decido di fare appello, continuo a incontrarmi con i miei legali per prepararlo.
- gennaio 2008: l'Avv. Campolmi si reca a Perugia e deposita i motivi di appello.
- 2008: continuo a incontrarmi con i miei legali per tutto l'anno, per preparare quello che sarà il secondo grado di giudizio; continuano i soliti incontri, 12 in tutto: sei con l'uno e sei con l'altro.
- metà luglio 2009: conosco l'Avv. Diletta Costalunghi, avvocato penalista anche lei e dottore di ricerca in diritto e procedura penale presso l'Università di Giurisprudenza di Firenze, decido di consegnarle l'intera documentazione raccolta in tutti questi anni di e per il processo.
- fine luglio 2009 - 8 agosto 2009: mi incontro con l'avvocatessa quasi tutti i giorni, mi spiega quello che è successo in questi anni di processo, udienza dopo udienza, insieme studiamo per preparare il processo. Decido, quindi, di farle incontrare l'avvocato Campolmi.
- 18 agosto 2009: presiedo l'incontro fra l'avv. Campolmi e l'avv. Costalunghi, si scambiano idee e vedute sulla mia posizione processuale in un lungo incontro al caldo pomeridiano. Mi piace la sinergia che si è creata tra loro.
- 1-8 settembre 2009: continuo a incontrarmi con gli avvocati per predisporre il processo, il giorno dell'udienza si avvicina. Mi viene spiegata la linea difensiva, la giurisprudenza sul punto, le possibili conseguenze di determinate scelte defensionali. Analizziamo tutto nel dettaglio. In quei giorni mi reco con l'avvocatessa Costalunghi per ben due volte nel Comune di Castiglione della Pescaia perché l'avvocatessa vuole analizzare anche materialmente la situazione. Due spedizioni, due giornate intere trascorse a Castiglione. Seguono numerosi incontri degli avvocati penalisti tra di loro, per sincronizzarsi essi stessi. Spediamo, quindi, i motivi aggiunti a Perugia.
- Fine settembre 2009: continuo a incontrarmi quasi quotidianamente con gli avvocati che mi preparano per l'udienza d'accordo con l'avv. Campolmi. Tutta la documentazione è stata studiata nel dettaglio, fino nel più piccolo particolare.
- 6 ottobre 2009: è il giorno dell'udienza. Partiamo alle 6.30 di mattina per Perugia, io e i miei legali, di nuovo, e come da 6 anni a questa parte. Mi viene spontaneo chiedermi se dovrò partire anche alla volta di Roma negli anni a venire, visto che è stato predisposto tutto quanto anche per il ricorso per Cassazione, qualora oggi andasse male. Mi è stato spiegato che è molto difficile ottenere assoluzioni nei casi di diffamazione a mezzo stampa. Arrivati a Perugia, entriamo dentro la Corte d'Appello e tutto il resto è storia, perché i miei legali riescono a farmi ASSOLVERE. Il resoconto di quella giornata e i contenuti di diritto sono nel testo che precede.

Se riusciamo a fermare l'arroganza e la violazione di legge da parte di alcuni Sindaci è grazie alle famiglie in autocaravan che, anno dopo anno, con il versamento della quota sociale hanno dato e danno forza all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

